# Pil, l'Europa comunica il ribasso delle stime. Nel 2023 la crescita sarà solo dello 0,8%

20230911150703unioneeuropea-3689b7ad

Non ce la fa il turismo, e nemmeno uno dei suoi segmenti di punta come la ristorazione a confermare e rinsaldare **le previsioni di crescita del Pil in Europa e in Italia**. Dalla Commissione europea, infatti, arriva l'ufficialità sulla revisione al ribasso dell'aumento del prodotto interno lordo per gli anni 2023 e 2024, quando anziché rispettivamente del +1,1% e del +1,6% si crescerà solamente del +0,8% e del +1,3%.

Restringendo il cerchio all'**Italia**, nonostante una soddisfacente stagione turistica e un progressivo recupero post Covid della **ristorazione**, che proprio sul secondo trimestre 2022 ha fatto segnare un indice di fatturato pari al +13,8%, la revisione delle stime sul Pil si traduce in **un taglio dello 0,3% annuo**: dall'1,2 allo 0,9% nel 2023, e dall'1,1 allo 0,8% nel 2024.

Riguardo all'inflazione, spiega *Il Sole 24 Ore*, grazie anche alla politica monetaria restrittiva della **Banca centrale europea** si parla di una percentuale pari al 5,6% quest'anno e al 2,9% l'anno prossimo. "*Gli ultimi indicatori* – ha spiegato l'esecutivo comunitario – *segnalano un rallentamento dell'attività economica nell'estate e nei mesi a venire, con una continua debolezza nell'industria e un affievolimento dello slancio nel settore dei servizi,* ***nonostante una brillante stagione turistica in molte regioni d'Europa***".

Nel frattempo, nel corso di una riunione i direttori del Tesoro dei Paesi membri dell'Ue informano sul benestare all'**esborso della terza rata** degli aiuti comunitari legati al **Pnrr** (oltre 18 miliardi di euro).